

Villongo, il sale è nella coda

TERZA CATEGORIA GIRONE C Nuova Orio avanti al 90' con Mendy, pari di Belotti al 92'

AC Villongo-Nuova Orio 1-1

AC Villongo (3-4-1-2): Consoli 6, Donadoni 6, Carbone 6 (1' st Finazzi 6), Manenti 6, Fenaroli 5.5, Maffi 6, Brioschi 6, Mazza 6, Moleri 5.5 (26' st Bettoni 6.5), Belotti 7, Cadei s.v. (24' pt Falconi 6). A disp. Parigi, Paris. All. Polini 6.

Nuova Orio (3-4-1-2): Regonesi 7, Ghilardi 6, Ferrando 6.5, Manzoni 6 (1' st Mendy 7), Cefis 6 (33' st Gelpi s.v.), Vitali 6, Paduano 6 (16' st Mazzola 6), Ruffo 6, Guebre 6, Giordano 6 (21' st Brembilla 6), Tedeschi 6 (26' st Ayyoub s.v.). A disp. Algeri. All. Torri 6.

Arbitro: Riccardo Belbruti di Bergamo 6.

Reti: 45' st Mendy (N), 47' st Belotti (V).

Note: campo sconnesso in erba naturale, 19°, per lo più nuvoloso. Spettatori 70 circa. Ammoniti: Tedeschi (N), all. Torri (N), Moleri (V), all. Polini (V), Fenaroli (V), Falconi (V), Manenti (V), Belotti (V), Guebre (N). Espulsi al 31' st Fenaroli (V). Angoli: 9-2. Recuperi: 2'-4'.

VILLONGO - Dulcis in fundo alla 'Bombonera' parrocchiale di San Filastro fra Villongo e Nuova Polisportiva Orio. Stavolta è proprio il caso di dirlo per quanto concerne questa sesta giornata di campionato. Tutto nel finale, infatti, con le due reti maturate al tramonto che hanno innalzato il pathos di una gara fino a quel momento priva di particolari emozioni. Al gol allo scoccare dell'ora e mezza firmato da Mendy (Nuova Orio), è seguito quello a recupero ormai inoltrato di Belotti (Villongo), per un pareggio con un gol per parte che per quanto visto in campo ci poteva anche stare. Un primo tempo di marca giallorossa, contraddistinto dalle solite - troppe - occasioni mancate da parte dei ragazzi di Giancarlo Polini, ha lasciato spazio ad una ripresa nella quale la squadra di Massimo Torri ha espresso il potenziale migliore. E pensare che un infortunio nel riscaldamento del gialloblù Vitali aveva costretto il modulo dell'Orio a riadattarsi e passare dalla consueta difesa a quattro ad una difesa a tre, creando così non poche difficoltà di assestamento durante tutto il primo periodo. Di certo, a Ruffo e compagni rimane l'amaro in bocca per una vittoria ormai alla portata e sfumata nonostante la superiorità numerica che sarebbe stata una bella iniezione di fiducia visto il precario avvio di stagione.

In apertura, grande incipit dei padroni di casa, vicini al gol in più d'una occasione, in almeno tre chance, con delle belle iniziative coltivate sulle fasce con palle messe dentro dove nessuno c'era, oppure era qualche difensore avversario a sventare. Qui matita rossa per Maffi e Moleri, spesso impreziosi sottomisura. Buona comunque la facilità con cui la squadra di Polini imbastiva il gioco, un gioco che merita solo d'esser finalizzato a dovere. Il mancato cinismo portava quindi ad un assestamento del reparto difensivo ospite, composto dalla terna Ghilardi-Giorgio Vitali-Ferrando, che prendeva le misure e limitava le scorribande avversarie sulle fasce e per vie centrali. La squadra di Torri rimaneva però lontana dalla zona di pericolo giallorossa, riuscendo a stento a guadagnare superficie. Scavallato metà tempo ecco alzarsi la lavagna luminosa per Cadei, toccato duro da un gran tackle di Ghilardi, entratogli in scivolata senza troppi complimenti, e dunque ingresso in campo di Falconi. Alla mezz'ora altra bella occasione del Villongo proprio col subentrato Falconi che sgasava sulla destra sverniciando l'avversario e mettendo dentro, basso, per Manenti che girava di prima intenzione verso la porta, trovando la deviazione in angolo di un attento Regonesi. Dall'angolo altro pericolo con l'incornata di Maffi che terminava di poco a lato. La prima frazione proseguiva sulla falsa riga dell'incipit, con un Villongo più propositivo e la Nuova Orio sulla difensiva, con Moleri

che sprecava in chiusura un regalo di Giorgio Vitali, quest'ultimo impreciso nel controllare la sfera in area. Poi ancora l'estremo ospite Regonesi protagonista prima dell'intervallo con un intervento di piede su Carbone, dopo un'altra azione avvolgente dei padroni di casa che fanno tutto giusto fuorché la cosa più importante: metterla dentro.

Si tornava in campo con un cambio per parte, Finazzi per Carbone nelle fila dei locali e Mendy per Manzoni in quelle degli ospiti. E la cosa è parsa giovare di più alla squadra di Torri, rientrata nelle ostilità con nuovo spirito quasi che qualcosa, nella testa della Nuova Orio, si fosse sbloccato. La prima conclusione di questo nuovo round era del gialloblù Cefis, dalla destra, seppur priva di esiti apprezzabili. Poi, poco dopo, ancora bella punizione di Guebre, dalla sinistra e calciata di destro, che saettava sopra la barriera per trovare i pugni di Consoli, stavolta più impegnato che in precedenza. L'inerzia del match era decisamente cambiata perché il Villongo non riusciva più a proporsi come in precedenza nella tre quarti della Nuova Orio, mentre erano i Torri-boys a rendersi più pericolosi. Non a caso, dopo l'ora di gioco, ancora punizione insidiosa per la Nuova Orio calciata da Giorgio Vitali, rasoterra, e ancora preda di Consolini. La ripresa comunque sarebbe rimasta appannaggio degli ospiti, più quadrati e meno confusionari rispetto ai giallorossi. Difatti ecco arrivare un'altra occasione insidiosa per la Nuova Orio, capitata a Mendy che, a tu per tu e di punta, provava ad anticipare il portiere, ma il suo tentativo volava grossolanamente sopra la traversa. Orio sempre insidioso in questa ripresa e lo sarebbe stato anche grazie alla superiorità numerica arrivata dopo il rosso a Fenaroli per una manata all'avversario, vista dal direttore, quando sul cronometro mancava ancora un quarto d'ora abbondante. Infine una rete di Mendy in tap-in su precedente tiro di Ruffo, e un'altra di Belotti su assist filtrante, da centrocampio, di Bettoni avrebbero acceso il finale e ridistribuito equamente la posta in palio.

Villongo

Consoli 6 Spettatore non pagante per tutta la prima frazione, fa buoni interventi nella seconda parte.

Donadoni 6 Bene la gestione della sua zona, cambia le marcature sugli avversari più pericolosi e garantisce solidità al reparto.

Carbone 6 Attento e vicino ai compagni, dà sempre una mano preziosa nel raddoppio e sporca tante palle. (1' st **Finazzi 6** Ingresso in campo difficoltoso).

Manenti 6 Gioca nella linea a 4 di metà campo, dà fisicità al reparto, garantendo pure buona visione.

Fenaroli 5.5 Sempre autorevole nel guidare il terzetto arretrato, si concede poche défaillance ma pecca d'ingenuità sull'espulsione.



L'AC Villongo

Maffi 6 Segue l'uomo fin dentro gli spogliatoi, concede pochi metri e gioca da veterano, con grande esperienza e sulle palle inattive è sempre un pericolo.

Brioschi 6 Buon lavoro nel mezzo del campo, recupera tanti palloni e fa buon filtro.

Mazza 6 Si prodiga tanto per bloccare le iniziative degli ospiti, ci riesce per lunghi tratti salvo calare nella ripresa.

Moleri 5.5 Grande generosità ed abnegazione per la squadra, è però meno lucido sottoporta. (26' st **Bettoni 6.5** Gran assist del pari).

Belotti 7 Funge da raccordo fra i reparti, buoni movimenti per aprire spazi ai compagni e ottima freddezza quando segna nel recupero.

Cadei s.v. Bene la difesa della palla e il lavoro per dare il La alle iniziative offensive dei suoi, esce troppo presto. (24' pt **Falconi 6** Entra a freddo e fa subito cose discrete).

Nuova Orio

Regonesi 7 Ottimi interventi nella prima parte di gara aiutano i compagni a poter imbastire un altro genere di ripresa.

Ghilardi 6 Chiude bene con tackle provvidenziali, alcuni ai limiti del regolamento.

Ferrando 6.5 Si batte per la squadra, cerca in tutti i modi di raddrizzare la barca e non fa male.

Manzoni 6 Fa quel che può, di certo non era al meglio e risente dell'andazzo generale. (1' st Mendy 7 Ne sbaglia uno ma sigla pure il vantaggio che sembrava il gol decisivo).

Cefis 6 Un attaccante col 5 si vede solo quando si personalizza la squadra ai videogiochi, rimane un oggetto misterioso in fase avanzata. (33' st **Gelpi s.v.**)

Giorgio Vitali 6 Gioca dietro ma confida un po' troppo nelle proprie abilità balistiche, i suoi tiri dalla metà campo sono da calcio a 7.

Paduano 6 Gioca a sinistra, un po' impreciso nei cross



La Nuova Orio

e nell'impostazione ma almeno ci mette buona garra. (16' st **Mazzola 6** Buon ingresso in campo).

Ruffo 6 Soffre nel mezzo e a volte dovrebbe ragionare maggiormente prima di decidere la giocata, sfiora però il gol nella ripresa.

Guebre 6 Ben marcato, ha poche occasioni per colpire, lui comunque si prodiga molto per rimanere alerta.

Giordano 6 Qualche difficoltà iniziale è piano piano appianata da una buona propensione al sacrificio. (21' st **Brembilla 6** Buon ingresso in campo).

Tedeschi 6 All'inizio non benissimo, poi cresce alla distanza. (26' st **Ayyoub s.v.**)

Il dopopartita

Giancarlo Polini, tecnico del Villongo: *"Innanzitutto complimenti agli avversari, hanno fatto una bella partita. Noi siamo giovani e dobbiamo crescere, non abbiamo ancora l'esperienza per finalizzare subito le occasioni che abbiamo. E su un campo come questo, non molto grande, poi le partite possono cambiare radicalmente. Ci mancavano Meroli e Bellini, ma non cerco scuse. Abbiamo fatto fatica anche se nel primo tempo non abbiamo fatto male. Nella ripresa siamo calati mentalmente e siamo diventati nervosi. Bravi comunque a recuperarla col pareggio".* **Massimo Torri**, allenatore Nuova Orio: *"Partiti malissimo, concesso troppo. Dovevamo partire a 4 dietro ma Simone Vitali - il nostro capitano - si è fatto male e siamo dovuti partire con la difesa a 3, che non avevamo provato in allenamento. Ma tutto sommato abbiamo tenuto bene il campo. Nella ripresa abbiamo dominato, giusto il pareggio, ma è un peccato perché ormai la vittoria era quasi nostra. Nel complesso non abbiamo fatto male, su questo campo non era facile visti i 7 punti del Villongo. Sono sicuro che usciremo alla lunga".*

Giulio Benatti